

ITALIANI BOWHUNTER, una grande prima

La prima edizione dei Campionati Italiani Bowhunter organizzati dalla 05Povo in collaborazione con Fiarc ha visto la partecipazione di oltre 400 arcieri, che hanno potuto cimentarsi su tiri belli e tecnici, godendo dell'eccellente accoglienza e della splendida natura, abbracciati dalle suggestive cime del Lagorai.

Avete mai letto di un Campionato che già dalla prima edizione registra un boom di partecipanti? Ora lo farete perché i Campionati Italiani Bowhunter, andati in scena a Musiera di Telve Valsugana (Tn) dall'1 al 3 maggio, hanno registrato un vero e proprio primato, vedendo la partecipazione di ben 423 arcieri. La manifestazione era organizzata dalla Compagnia Arcieri del Moronar (05Povo) e ci ha regalato ricordi ed emozioni che ogni partecipante porterà nel cuore: tanti amici con cui ritrovarsi, nuove amicizie, frecce indimenticabili e uno scenario naturale meraviglioso. Dedichiamo un po' di spazio a quella che è la protagonista indiscussa di qualsiasi gara Fiarc: la natura, che ci accoglie ogni qualvolta solchiamo un percorso. Quella di Musiera, località su un altipiano a 1.500 metri di altitudine, era tra le più spettacolari, con prati e boschi incontaminati, una vista privilegiata, in certi punti davvero da mozzare il fiato, sui monti del Lagorai. La montagna è anche dura e così qualche trasferimento tra una piazzola e l'altra è risultato impegnativo, ma ha regalato agli arcieri il piacere di guadagnarsi la cima e di godere di panorami indimenticabili. Ma la varietà



di pendenze e l'alternarsi di prati e boschi ha permesso anche di proporre tiri vari, tecnici ed insidiosi. Anche l'accoglienza da parte della Compagnia organizzatrice e del Ristorante "Il laghetto" - gestito dalla famiglia Rigoni, che ha ospitato la manifestazione sui suoi terreni - è stata all'insegna della cordialità e dell'efficienza, dando la possibilità agli arcieri di rifocillarsi gustando le prelibatezze locali, dai canederli



alla polenta con selvaggina, anche se il posto d'onore spetta al carboniero, bevanda tipica della zona preparata con caffè, vino e liquore, servita "alla fiamma" in un bicchiere speciale. Ha deliziato il dopo-gara di molti arcieri e "il signore del carboniero", che lo serviva passando tra i tavoli del ristorante, è diventato immediatamente l'uomo più popolare del Campionato. Anche nel piazzale fuori dal ristorante era tutto pronto per accogliere gli arcieri, con un servizio di ristorazione esterno e una grande tensostruttura dove potersi riunire e mangiare. Sempre nel piazzale erano presenti anche stand dove era possibile acquistare prodotti arcieristici, ma anche i prodotti enogastrono-

mici locali. I ragazzi della Compagnia organizzatrice, sempre cordiali e sorridenti, hanno saputo gestire al meglio un evento per il quale non c'erano precedenti, supportati dallo staff della Fiarc nazionale, il presidente Alessandro Salvanti, il vicepresidente Giancarla Parma (nel momento in cui si svolgeva la manifestazione entrambi ancora in carica), il consigliere Alberto Villa e la sua compagna Cinzia Capannelli. Hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione anche l'Apt Valsugana Lagorai, la Provincia Autonoma di Trento e le Associazioni locali Proloco Telve, Alpini Telve, Fanti Telve, Vigili del Fuoco e Volontari Telve.

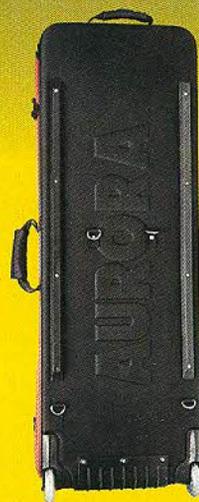
Passiamo ora alla cronaca del Campionato e delle due giornate di gara, che hanno messo a dura prova le abilità degli arcieri, con tiri tecnici e anche molto lunghi. Chi è stato ad una manifestazione lfaa sa bene che questa non è una novità, che i tiri oltre i 50 metri sono molto più frequenti rispetto alle nostre gare e che spesso la loro ambientazione è diversa da quella a cui l'arciere Fiarc è abituato. Qualche freccia in più non andata a segno c'è stata e forse anche un po' di sconcerto iniziale, da parte di qualche arciera che avrà pensato di essere in una giornata no e di non "riuscire a prenderci", ma in definitiva le difficoltà erano comuni a tutti, come hanno dimostrato anche i punteggi delle classifiche.

Dopo l'esperienza del primo giorno molti hanno ripreso fiducia e maggiore consapevolezza delle differenze tra tiro Fiarc e tiro lfaa, un fatto che dimostra l'importanza di provare anche gare con il regolamento della Federazione internazionale. Il primo obiettivo del Campionato era proprio quello di fornire a tutti gli arcieri, anche a quelli che non hanno mai partecipato agli eventi della Federazione internazionale, la possibilità di provare una gara lfaa anche in Italia e di dare invece l'opportunità di allenarsi a coloro che quest'anno parteciperanno al Mondiale Bowhunter lfaa in Ungheria.

Non entriamo nell'ambito del regolamento lfaa, che prevede qualche diffe-

AURORA

TECHNO HYBRID



AURORA da sempre produce i propri accessori per il tiro con l'arco curando al meglio i dettagli e i materiali per proporre la soluzione dalle migliori prestazioni.

La nuova gamma di valigie Techno Hybrid condivide la stessa scocca inferiore della gamma Proline ma se ne differenzia per una minore dotazione di accessori e soprattutto per l'utilizzo di Nylon a 600 denari.

Grazie alla nuova scocca in schiuma EVA preformata la valigia offre oggi ancora maggiore protezione al vostro materiale.

Disponibile sia nella versione per arco ricurvo che per arco compound.

Eleganti e robuste, le valigie **AURORA** sono sempre e comunque senza compromessi e senza paragoni.

Distribuito da Bignami Spa
BigArchery.it







LA CLASSIFICA

CACCIATORI FEMMINILE

Barebow recurve

(Foto numero 1)

1. Patrizia Mussolino
2. Franca Barzaghi

Bowhunter compound

(Foto numero 2)

1. Paola Valotti
2. Roberta Valotti
3. Anna Maria Valerio

Bowhunter recurve

(Foto numero 4)

1. Franca Copertino
2. Adriana Zambon
3. Antonella Bonacina

Bowhunter limited

(Foto numero 3)

1. Carolina Maffei

Bowhunter unlimited

(Foto numero 5)

1. Maria Cristina Danzi
2. Lucia Finadri
3. Beatrice Gobbi

Freestyle unlimited

(Foto numero 6)

1. Mila Bongianini
2. Maria Giovanna Cantatore
3. Francesca Pieri

Historical bow

(Foto numero 7)

1. Elisa Maria Babbini
2. Tania Fasciani
3. Galina Chicu

Longbow

(Foto numero 8)

1. Jasmine Cini
2. Marilena Forni
3. Franca Grifoni

CACCIATORI MASCHILE

Barebow recurve

(Foto numero 9)

1. Ferruccio Berti
2. Eros Turchi
3. Stefano Gianpieri

Bowhunter compound

(Foto numero 10)

1. Fabrizio Zambaiti
2. Andrea Perini
3. Angelo Battista Zini

Bowhunter recurve

(Foto numero 12)

1. Igor Piantoni
2. Florian Moelgg
3. Christian Kaserer

Bowhunter limited

(Foto numero 11)

1. Fabrizio Ferrari
2. Graziano Ponchiardi
3. Vittorio Calamai

Bowhunter unlimited

(Foto numero 14)

1. Luca Lelli
2. Nicola Lombardo
3. Emanuel Dimitri Camazzola

Bowhunter unlimited disabili

(Foto numero 13)

1. Giulio Bazzo

Freestyle recurve

(Foto numero 15)

1. Tommaso Gobbi
2. Alberto Villa

Freestyle unlimited

(Foto numero 16)

1. Gianni Giuseppin
2. Salvatore Lo Iacono
3. Paolo Dalla Santa

Historical bow

(Foto numero 17)

1. Walter Gardoni
2. Giuseppe Puliserti
3. Stefano Turetta

Longbow

(Foto numero 18)

1. Ivan Marescalchi
2. Roberto Trombin
3. Mauro Fincato

CUCCIOLI FEMMINILE

Barebow recurve

(Foto numero 19)

1. Margherita Giupponi

2. Michela Serio

3. Beatrice Castelli

Barebow compound

1. Tanja Ruggiu

Longbow

(Foto numero 21)

1. Carlotta Maffiuletti
2. Sara Encidi

CUCCIOLI MASCHILE

Barebow recurve

(Foto numero 22)

1. Mattia Roscini
2. Martino Lunelli
3. Roberto Ferrari

Freestyle unlimited

(Foto numero 23)

1. Samuele Bergamin
2. Riccardo Camazzola

Longbow

(Foto numero 24)

1. Matteo Benati
2. Simone Figliola

SCOUT FEMMINILE

Bowhunter recurve

(Foto numero 25)

1. Michela Tropletti
2. Giorgia Maffiuletti
3. Elisa Pavesi

Bowhunter unlimited

(Foto numero 20)

1. Gaia Capra

SCOUT MASCHILE

Bowhunter compound

(Foto numero 26)

1. Simone Poli
2. Thomas Ruggiu

Bowhunter recurve

(Foto numero 27)

1. Andrea Colombi
2. Francesco Bettocchi
3. Tomas Fontan

Bowhunter unlimited

(Foto numero 28)

1. Davide Polentes
2. Omar D'Iseppi
3. Paolo Finotti

Longbow

(Foto numero 29)

1. Simone Lucchini
2. Leonardo Castelli

VETERANI FEMMINILE

Barebow recurve

(Foto numero 30)

1. Silvana Pilotto

Bowhunter recurve

(Foto numero 31)

1. Giovanna Grandis
2. Elisa Andreani
3. Graziella Piperi

Bowhunter unlimited

(Foto numero 32)

1. Rosaria Martina Stefanetti

Longbow

(Foto numero 33)

1. Sonia Brogi

VETERANI MASCHILE

Barebow recurve

(Foto numero 34)

1. Claudio Pastorino
2. Gualtiero Maffoni
3. Bruno Bonfiglioli

Bowhunter compound

1. Ulisse Ronaghi

Bowhunter recurve

1. Piero De Santi

2. Valter Stancheris

3. Aldo Macerata

Bowhunter limited

(Foto numero 35)

1. Vittorio Proverbio

Bowhunter unlimited

(Foto numero 36)

1. Roberto Idà

2. Bruno Arienti

3. Marco Camici

Freestyle recurve

(Foto numero 37)

1. Luigi Beretta

Freestyle unlimited

(Foto numero 38)

1. Antonio Matteucci

2. Danilo Giacomini

3. Alessandro Poneti

Longbow

(Foto numero 39)

1. Giuseppe Gioia

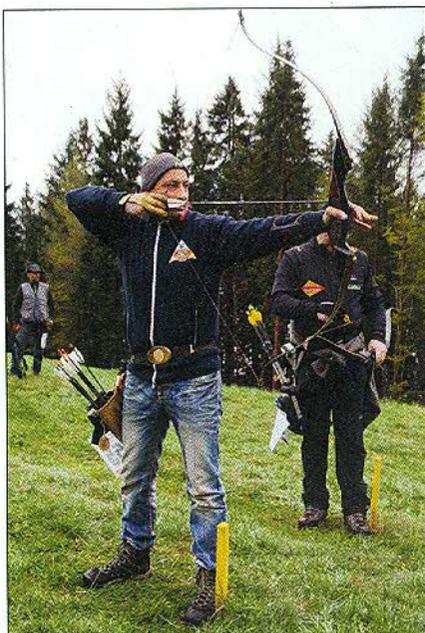
2. Massimo Scotti

3. Vincenzo Porella

renza in ambito di attrezzatura e stile (vedi Arco 1-2/2015), ricordiamo invece che le gare previste erano 2, uno Standard Round (2 frecce, 28 piazzole con due linee di tiro) e un Hunting Round (1 freccia, 28 piazzole). In tutte le piazzole, inoltre, i partecipanti dovevano tirare in coppia, altra novità per quegli arcieri iscritti solamente in Fiarc, e non erano previsti tiri a tempo, mobili e in ginocchio.

Considerato il brutto tempo e il freddo del venerdì, c'era da fare il più funesto dei presagi meteorologici, invece un bellissimo sole ha accompagnato la gara del sabato, iniziata alle 10.00 dopo il briefing. Il giorno successivo qualche piazzola è stata messa in difficoltà dalla fitta nebbia che ogni tanto rendeva difficile la vista nitida delle sagome, ma con un po' di pazienza - alcuni arcieri hanno dovuto infatti aspettare che la nebbia si diradasse - tutti hanno potuto portare a termine la gara e darsi così ai festeggiamenti e alle chiacchiere.

La chiusura di un Campionato Fiarc è uno dei momenti di maggior aggregazione per gli arcieri e la maggior parte di loro, nonostante le distanze che



molti avrebbero dovuto percorrere, è rimasta per assistere alla cerimonia di chiusura, per ringraziare e applaudire organizzatori e vincitori, per scattare foto e mangiare qualcosa insieme, a dimostrazione che a queste competizioni non si viene solo per il risultato sportivo, ma soprattutto per vivere fino

alla fine un'esperienza individuale e collettiva insieme. Durante la cerimonia di chiusura, alla quale hanno preso parte anche Fabrizio Trentin, sindaco di Telve, Chiara Avanzo, presidente del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento, Patrizio Andreatta, responsabile eventi per l'Apt Valsugana Lagorai, la tensostruttura pullulava di arcieri, flash dei telefonini e applausi, tanti applausi, per la Fiarc, per la 05Povo e per i nostri campioni Bowhunter. Hanno conquistato il titolo di campione italiano: nella classe Cacciatori Patrizia Mussolino (Barebow recurve), Paola Valotti (Bowhunter compound), Franca Copertino (Bowhunter recurve), Carolina Maffei (Bowhunter limited), Maria Cristina Danzi (Bowhunter unlimited), Mila Bongiani (Freeestyle unlimited), Elisa Maria Babbini (Historical bow), Jasmine Cini (Longbow), Ferruccio Berti (Barebow recurve), Fabrizio Zambaiti (Bowhunter compound), Igor Piantoni (Bowhunter recurve), Fabrizio Ferrari (Bowhunter limited), Luca Lelli (Bowhunter unlimited), Giulio Bazzo (Bowhunter unlimited disabili), Tommaso Gobbi (Freeestyle recurve), Gianni Giuseppin (Freeestyle unlimited),

Diario di Giulio il temerario



Giulio Bazzo e il suo prezioso team di supporto formato da Marco, Gianpaolo, Gianni, Francesco e Amerigo.

Sapevo che Giulio Bazzo non aveva paura di nulla, dal primo giorno che l'ho incontrato a San Vito al Tagliamento in Friuli, quando la 07Lyon, in collaborazione con il Progetto Spilimbergo, organizzò il primo Grandprix, di cui Mirko fu l'artefice. E sapevo che Giulio faceva parte di questa grande Compagnia, pronta in ogni momento a sostenerlo, ma quello che ha fatto a Telve ha superato di gran lunga le mie aspettative. Aveva al suo fianco una squadra fortissima, un suo personale team "corse" e due amici della 05Povo che lo hanno seguito passo dopo passo per i due giorni di gara. Strano tutto ciò? Sì, perché Giulio è un ragazzo di 37 anni di Annone Veneto, in carrozzina, che non ha paura di mettersi in gioco. Partecipa alle nostre gare, ha preso parte alle edizioni dei nostri Grandprix e questa volta ha deciso di alzare l'asticella gareggiando anche all'Ibhc a Musiera. Impavido, incurante dell'acqua e della nebbia, del freddo, delle salite e delle discese, ha percorso queste montagne per due giorni, con il solo scopo di finire ed aggiudicarsi entrambe le gare. Certo non sarebbe mai riuscito nell'impresa senza il suo team formato da Marco, Gianpaolo, Gianni, Francesco e Amerigo. Però, che dire, grande impresa, grande Giulio!

G.P.



Il piazzale affollato dagli arcieri in attesa delle premiazioni.

Walter Gardoni (Historical bow), Ivan Marescalchi (Longbow); tra i Cuccioli Margherita Giupponi (Barebow recurve), Tanja Ruggiu (Barebow compound), Carlotta Maffiuletti (Longbow), Mattia Roscini (Barebow recurve), Samuele Bergamin (Freestyle unlimited), Matteo Benati (Longbow); nella classe

Stefenetti (Bowhunter unlimited), Sonia Brogi (Longbow), Claudio Pastorino (Barebow recurve), Ulisse Ronaghi (Bowhunter compound), Piero De Santi (Bowhunter recurve), Vittorio Proverbio (Bowhunter limited), Roberto Idà (Bowhunter unlimited), Luigi Beretta (Freestyle recurve), Antonio Matteucci



Durante le premiazioni: una foto di gruppo della Compagnia organizzatrice, capitanata da Lorenzo Bertotti, con Giancarla Parma e Alessandro Salvanti (allora rispettivamente vicepresidente e presidente Fiarc).

Scout Michela Trapletti (Bowhunter recurve), Gaia Capra (Bowhunter unlimited), Simone Poli (Bowhunter compound), Andrea Colombi (Bowhunter recurve), Davide Polentes (Bowhunter unlimited), Simone Lucchini (Longbow); tra i Veterani Silvana Pilotto (Barebow recurve), Giovanna Grandis (Bowhunter recurve), Rosaria Martina

(Freestyle unlimited), Giuseppe Gioia (Longbow).

Ora non ci resta che darvi appuntamento alla prossima edizione dei Campionati Italiani Bowhunter, che il prossimo anno andranno in scena a Scarlino (Gr), con la regia della 09Leon.

VALERIA BELLAGAMBA
(foto Giuliano Bernardi)

ArcheryOnline.it

click.... ordinato
click.... spedito
click.... 10!